



**BANCA CENTRALE EUROPEA**  
**VIGILANZA BANCARIA**

## Modulo per la presentazione dei commenti

Consultazione pubblica sull'Addendum alle Linee guida della BCE per le banche sui crediti deteriorati (NPL)

Ente/società

RETE Imprese Italia

Referente

Sig./Sig.ra

██████

Nome

██████

Cognome

██████

Indirizzo e-mail

████████████████████

Telefono

██████████



Contrassegnare la casella se non si desidera che i propri dati personali siano pubblicati.

**Commenti di carattere generale**

RETE Imprese Italia (associazione costituita da Casartigiani, CNA, Confartigianato Imprese, Confcommercio–Imprese per l'Italia, Confesercenti) esprime forte preoccupazione per la posizione assunta in materia di crediti deteriorati. In un sistema economico impegnato ad uscire faticosamente da una lunga fase di crisi, i nuovi criteri appaiono fortemente distonici con le esigenze della ripresa economica. Si tratta di disposizioni che, a causa dei maggiori accantonamenti richiesti alle banche rischiano, infatti, di penalizzare ulteriormente le imprese che vedrebbero salire il costo del credito e ridursi la disponibilità di finanziamenti. Lo smaltimento delle sofferenze bancarie, che rappresentano la parte più rilevante dei crediti deteriorati, è un obiettivo condivisibile perché la tenuta e la solidità del sistema bancario è anche prerogativa di un sistema produttivo in grado di investire, produrre ricchezza e nuova occupazione. Ma l'intervento annunciato, che si aggiungerebbe alle linee guida già emanate nel marzo 2017, favorirebbe una stretta creditizia, rischiando di interrompere il faticoso ripristino di condizioni di normalità del mercato del credito e ridimensionando drasticamente le prospettive di crescita. In materia di vigilanza bancaria vi è la necessità di un quadro normativo certo procedendo con tempi adeguati e con la giusta progressione per non generare ulteriori e dannose incertezze tra operatori e imprenditori. Si auspica al riguardo una preventiva valutazione di impatto prima di assumere nuove decisioni che possono ridurre, in pratica, la capacità di erogare credito delle banche. Ciò tenendo conto anche dei significativi accantonamenti già effettuati dal sistema bancario italiano nell'ultimo periodo. RETE Imprese Italia auspica dunque che vengano assunte posizioni più coerenti con l'esigenza di garantire adeguati flussi di credito all'economia reale.